

Prot. n. 16 /2025

Modena, 4 Novembre 2025

DELIBERAZIONE

L'anno duemilaventicinque, il giorno quattro del mese di novembre (04.11.2025) alle ore 16.00 si è riunita la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della provincia di Modena in modalità di videoconferenza e in presenza presso la sala del Consiglio dell'Amministrazione Provinciale (Viale Martiri della Libertà, 34 – Modena), come da regolare convocazione.

L'elenco presenze è depositato agli atti con protocollo della CTSS n. 14/2025 in allegato alla relativa convocazione.

Il Presidente Massimo Mezzetti, constatata la validità della seduta, pone in trattazione il seguente argomento all'ordine del giorno:

- Proposta per adozione del "Regolamento per il funzionamento dell'Organismo Tecnico di Ambito Provinciale competente per la verifica dei requisiti per l'accreditamento dei servizi sociosanitari (O.T.A.P.) – provincia di Modena

LA CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA

L'Organismo Tecnico di Ambito Provinciale ha la funzione di coadiuvare il soggetto istituzionale competente al rilascio dell'accreditamento, tramite la verifica del possesso dei requisiti di qualità del servizio o struttura richiedente l'accreditamento, a tal fine è composto da esperti nella gestione, organizzazione e realizzazione di servizi sociali e sanitari di soggetti gestori pubblici e privati, e delle A.U.S.L.

Visti :

- la D.G.R. n. 514/2009 "Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari";
- la D.G.R. n. 2109/2009 "Approvazione della composizione e delle modalità di funzionamento dell'Organismo Tecnico di ambito provinciale competente della verifica dei requisiti per l'accreditamento, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 2/2003. Attuazione D.G.R. 514/2009"
- la D.G.R. n. 1018/2014 "Modifica alla D.G.R. n. 2109/2009: composizione e modalità di funzionamento dell'OTAP";
- la D.G.R. n. 1638/2024 "Approvazione del nuovo sistema di accreditamento sociosanitario e disposizioni transitorie";

- la D.G.R. n. 1110/2025 "Sospensione dell'efficacia della D.GR. 1638/2024 in attuazione delle norme di cui all'articolo 36 della Legge 16 Dicembre 2024, n. 193. Indicazioni operative";
- l'Atto n. 5 del 17 Giugno 2025 con cui l'Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria ha approvato una proposta di struttura organizzativa qualificata al fine di garantire l'adeguato svolgimento delle attività di verifica – in ambito provinciale – previste in capo agli esperti O.T.A.P.;

Tenuto conto della cornice normativa sopramenzionata che prevede l'approvazione di un regolamento provinciale per il funzionamento dell'Organismo Tecnico di Ambito Provinciale (O.T.A.P.) in conformità ai criteri contenuti negli atti regionali;

Udita l'esposizione del Dott. Massimo Zucchini, Direttore Sociosanitario dell'Azienda U.S.L. di Modena, in merito al metodo di lavoro adottato per l'elaborazione della proposta di regolamento per il funzionamento dell'Organismo Tecnico di Ambito Provinciale, e sui contenuti del regolamento allegato da intendersi parte integrante del presente atto, e precedentemente condiviso con la Cabina di Regia O.T.A.P. e con i Responsabili degli Uffici di Piano,

A voti unanimi,

DELIBERA

- di approvare il nuovo Regolamento per il funzionamento dell'Organismo Tecnico di Ambito Provinciale competente per la verifica dei requisiti per l'accreditamento dei servizi sociosanitari (O.T.A.P.) – provincia di Modena, allegato al presente atto e parte integrante dello stesso;
- di trasmettere il presente atto ai responsabili degli Uffici di Piano quali referenti della programmazione attuativa dei servizi dei sette ambiti territoriali distrettuali della provincia di Modena;
- di trasmettere il presente atto all'Azienda U.S.L. di Modena.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Massimo Mezzetti

Il segretario verbalizzante
Monica Benassi



ORGANISMO TECNICO DI AMBITO PROVINCIALE COMPETENTE
PER LA VERIFICA DEI REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO DEI
SERVIZI SOCIOSANITARI (OTAP) – MODENA

L. R. 12 / 2 / 2003 n. 2 e smi, art. 38; D. G. R. n. 514 / 2009 e smi;

D. G. R. n. 2109 / 2009; DGR n.1018/2014; DGR n.1110/2025

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO ORGANISMO
TECNICO DI AMBITO PROVINCIALE COMPETENTE PER
LA VERIFICA DEI REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO
DEI SERVIZI SOCIOSANITARI (OTAP) – MODENA

Approvato nella Seduta della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria
della provincia di Modena in data 04.11.2025

Indice generale

Art. 1. OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
Art. 2. NOMINA.....	3
Art. 3. SEDE	4
Art. 4. COMPITI E FUNZIONI	5
Art. 5. COMPOSIZIONE	5
Art. 6. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO	6
Art. 7. IL RESPONSABILE OTAP.....	7
Art. 8. SEGRETERIA ORGANIZZATIVA E DI SUPPORTO ALL'OTAP.....	8
Art. 9. RAPPORTI CON I SOGGETTI ISTITUZIONALI COMPETENTI (SIC)	9
Art. 10 MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE VISITE E DELLE VERIFICHE DOCUMENTALI	9
ART. 11 TIPOLOGIE E OGGETTO DELLE VERIFICHE DI COMPETENZA DELL'OTAP	10
Art. 12. AMBITI DELLE VERIFICHE DI COMPETENZA DELL'OTAP	11
Art. 13. INCOMPATIBILITÀ. CONFLITTO DI INTERESSI.....	11
Art. 14. DURATA.....	12
Art. 15. NORMA TRANSITORIA	12



Art. 1. OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

In attuazione dell'art. 38 della L.R. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 514/2009 e s.m.i, n. 2109/09 n. 1018/14 e n.1110/2025 il presente regolamento disciplina l'attività ed il funzionamento dell'Organismo Tecnico di Ambito Provinciale (d'ora in avanti OTAP). L'OTAP si configura, nell'ambito delle proprie funzioni, quale organo tecnico consultivo e indipendente dei Soggetti Istituzionali Competenti (SIC) al rilascio dell'accREDITAMENTO. Nello specifico, l'OTAP svolge il processo di verifica in merito al rispetto dei requisiti valevoli per la concessione dell'accREDITAMENTO.

Il ruolo dell'OTAP è previsto dal comma 4 dell'art 38 della L.R. 2/2003, con il quale viene sancito che l'accREDITAMENTO è rilasciato nell'ambito del fabbisogno di servizi indicato dalla programmazione regionale e territoriale, *"acquisito il parere di un apposito organismo tecnico di ambito provinciale, la cui composizione e modalità di funzionamento sono stabilite con il provvedimento di cui al comma 3."*

A sua volta la Deliberazione di Giunta regionale n. 772/2007 ha previsto il rinvio ad ulteriori provvedimenti attuativi del sistema di accREDITAMENTO, comprensivi anche della definizione e modalità di funzionamento dell'Organismo Tecnico di Ambito Provinciale.

Pertanto, l'Organismo Tecnico di Ambito Provinciale, su mandato del Soggetto Istituzionale Competente (SIC), svolge le funzioni di:

- istruttoria tecnica di verifica del possesso dei requisiti previsti per la concessione dell'accREDITAMENTO;
- istruttoria tecnica di verifica sul mantenimento dei requisiti previsti per l'accREDITAMENTO.

Art. 2. NOMINA

Condizione indispensabile per la nomina di un esperto negli Organismi Tecnici di Ambito Provinciale e per l'esercizio delle funzioni di Responsabile dell'OTAP, è avere superato, con esito positivo, le valutazioni finali di apprendimento nei percorsi formativi specificamente predisposti dalla Regione.

La Regione garantisce il percorso di formazione che abilita alla funzione di valutatore per l'accREDITAMENTO sociosanitario e l'aggiornamento degli esperti che compongono l'Organismo Tecnico di Ambito Provinciale.

In particolare, i requisiti per l'accesso a tali percorsi formativi sono i seguenti:

- appartenere ad una delle professionalità previste nella composizione degli Organismi tecnici;
- avere una esperienza di almeno tre anni nella gestione, organizzazione e realizzazione di strutture e servizi sociali e sanitari;



- avere di norma un rapporto di lavoro dipendente o comunque stabile e continuativo con un soggetto pubblico o privato, con finalità statutarie nell'ambito dei servizi sociali e sanitari e con sede nella Regione Emilia-Romagna;
- avere ottenuto dal proprio datore di lavoro l'autorizzazione a svolgere nell'ambito delle attività ordinarie di lavoro retribuite le funzioni connesse alla partecipazione alle attività dell'OTAP.

La Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS), previo coinvolgimento dei Presidenti dei Comitati di Distretto che eventualmente non ne facciano parte e dei soggetti privati che gestiscono strutture e servizi nel territorio di riferimento, individua e nomina il gruppo di esperti che comporranno l'OTAP, coerentemente ai requisiti sopra descritti, e designa i professionisti che ancora non hanno conseguito l'attestato di idoneità. La modalità di nomina sopra espressa è da intendersi applicata anche qualora ricorra la necessità di sostituire uno o più componenti dell'Organismo medesimo.

Nella composizione dell'OTAP e delle sue articolazioni distrettuali deve essere assicurata una dotazione adeguata di esperti con le relative competenze professionali previste, come meglio specificate nel successivo art. 5 del presente Regolamento, in modo da garantire la operatività, di norma su base distrettuale, dell'Organismo Tecnico e deve essere garantita la maggioranza dei componenti esperti appartenenti ai soggetti pubblici.

Qualora il valutatore nominato individui motivi che ostano alla prosecuzione della propria attività nell'ambito dell'OTAP è tenuto a rappresentarli in forma scritta. Le dimissioni devono essere indirizzate al Presidente della CTSS, al Responsabile dell'OTAP e, per conoscenza, alla segreteria organizzativa e di supporto all'OTAP. Le richieste di dimissioni devono essere motivate e documentate e dovranno essere ratificate dall'Ufficio di Presidenza della CTSS e adottate/assunte con provvedimento del Sindaco protempore del Comune che esprime la Presidenza della CTSS. In caso di motivazioni relative ad esigenze del Servizio di afferenza, è indispensabile anche una dichiarazione del Dirigente di riferimento.

Art. 3. SEDE

L'OTAP ha sede presso la sede legale dell'Azienda USL di Modena, Via San Giovanni del Cantone n. 23, 41121 Modena (MO).

Art. 4. COMPITI E FUNZIONI

Nell'ambito di quanto disposto dalla Giunta Regionale con atto n. 2109/2009 e s.m.i, l'OTAP si configura quale organo tecnico, competente per l'ambito provinciale demandato ad assicurare lo svolgimento di compiti tecnici di verifica in merito al rispetto dei requisiti valevoli per la concessione dell'accreditamento.

Ad esso competono le seguenti funzioni:

- istruttoria tecnica di verifica del possesso dei requisiti previsti per la concessione dell'accreditamento;
- istruttoria tecnica di verifica sul mantenimento dei requisiti previsti per l'accreditamento;
- valutazioni, su richiesta del Soggetto Istituzionale Competente al rilascio, di eventuali condizioni che possano motivare sospensione o revoca dell'accreditamento.

Le attività di verifica dell'OTAP in merito all'accreditamento sono integrate con le attività di monitoraggio, accompagnamento e controllo svolte dal soggetto pubblico che sottoscrive il contratto di servizio quale espressione della funzione di committenza, con l'opportuno coinvolgimento informativo dell'Ufficio di Piano.

L'attività dell'OTAP è indipendente dai SIC al rilascio dell'accreditamento per l'ambito distrettuale.

Art. 5. COMPOSIZIONE

L'OTAP è composto da tecnici esperti nella gestione, organizzazione e realizzazione dei servizi sociosanitari, afferenti a soggetti gestori pubblici e privati, Comuni ed AUSL, in numero adeguato alla dimensione, all'articolazione del territorio e al numero di servizi da accreditare e può prevedere la collaborazione, l'utilizzo e lo scambio di figure tecniche che operano anche in territori limitrofi.

Nello specifico, nell'ambito degli OTAP devono essere rappresentate le seguenti professionalità, con competenze ed esperienze maturate adeguatamente documentate, pertinenti alle professionalità stesse e di durata almeno triennale:

- Esperto nella gestione di servizi sociali e sociosanitari (es. assistente sociale o altra figura professionale;
- Compresa figura con competenze tecnico-gestionali- responsabile o coordinatore di servizio o struttura sociale o sociosanitario, di unità organizzativa competente in materia sociale o sociosanitaria);

- Medico esperto nella gestione di servizi o strutture sociosanitarie (es. medico incaricato dell'assistenza in strutture sociosanitarie, geriatra di UVG, Medico del Dipartimento Cure Primarie e del Dipartimento di Sanità Pubblica);
- Infermiere;
- Operatore Sociosanitario oppure RAA (Responsabile Attività Assistenziali) in possesso di specifico attestato di specializzazione;
- Educatore;
- Tecnico competente sugli elementi strutturali (es. Tecnico del Dipartimento di sanità pubblica, Tecnico comunale del controllo edilizio, Progettista di strutture sociosanitarie).

L'OTAP può essere integrato con altre figure operanti nei servizi e richiamate nei requisiti di accreditamento socio-sanitari (es: fisioterapista, terapeuta occupazionale, ecc.) da attivare in relazione alla tipologia di servizio in cui viene svolta la verifica.

Nella composizione dell'OTAP deve essere garantita la prevalenza di esperti appartenenti a soggetti pubblici, nel rapporto di 2/3 appartenenti alla parte pubblica.

Tra i componenti dipendenti da un soggetto pubblico, esperti nella gestione di servizi sociali e sociosanitari, viene individuato il Responsabile dell'OTAP.

Per la partecipazione ai lavori dell'OTAP non sono previsti compensi. I componenti svolgono tale attività, autorizzati dal rispettivo datore di lavoro, pubblico o privato, nell'ambito dei compiti istituzionali e aziendali retribuiti. È fatta salva la possibilità, per i rispettivi datori di lavoro, di avvalersi degli strumenti premianti eventualmente disponibili presso i soggetti di appartenenza.

Art. 6. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

L'OTAP opera attraverso gruppi di verifica, i cui componenti vengono di volta in volta individuati dal Responsabile OTAP, in relazione alla tipologia e alle dimensioni del servizio da valutare.

Tra i componenti del gruppo di verifica appartenenti a soggetti pubblici, il Responsabile OTAP individua il Coordinatore, denominato team leader (TL).

L'equipe incaricata di procedere alla verifica dei requisiti dei singoli servizi e delle singole strutture dovrà comprendere almeno tre figure in possesso di competenze adeguate, individuate sulla base della specificità

del servizio/struttura da verificare, tenendo presente la prevalenza degli operatori pubblici e l'assenza di motivi di incompatibilità.

Nel caso in cui, per un imprevisto, una delle tre figure che compongono il team di valutatori fosse impossibilitata a partecipare, riducendo a due i professionisti coinvolti, sentito il gestore e il Responsabile OTAP, sarà il TL a decidere se procedere con l'audit programmato, previa firma da parte del gestore dell'apposita modulistica di consenso, o rinviare l'audit a data successiva.

In caso di assenza del TL dovrà essere riprogrammata la visita o l'audit.

La convocazione è inviata dalla Segreteria organizzativa e di supporto all'OTAP in forma scritta indicativamente con un preavviso di almeno 10 giorni lavorativi.

I Valutatori sono tenuti a partecipare agli incontri convocati dal Responsabile dell'OTAP.

Il Responsabile OTAP, insieme dalla Cabina di regia, provvederà a calendarizzare gli audit in base alle richieste pervenute curando i carichi di lavoro dei singoli professionisti.

All'interno del gruppo di verifica gli esperti operano in maniera collegiale.

Il TL ha facoltà di confrontarsi con il Responsabile OTAP in caso di incongruenze e/o criticità emerse in merito all'esito della verifica.

Ogni sessione di verifica si chiude con la restituzione orale dell'esito al Gestore del servizio, a cura del team leader. Lo stesso team leader consegna la documentazione che esita dall'audit al Responsabile OTAP e alla Segreteria organizzativa e di supporto all'OTAP. Il Responsabile dell'OTAP prende atto dell'esito della verifica e può promuovere, nel caso ravvisi la necessità di ulteriori dettagli e/o chiarimenti, un momento di confronto con il team leader.

La conclusione dell'istruttoria è formalizzata con la stesura e l'invio da parte della Segreteria organizzativa e di supporto all'OTAP al SIC di un rapporto di verifica ("Report di Verifica"), in merito al grado di rispetto dei requisiti da parte del servizio.

Art. 7. IL RESPONSABILE OTAP

Il Responsabile dell'Organismo Tecnico Provinciale garantisce il corretto funzionamento dell'organismo medesimo secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza, imparzialità relativamente all'organizzazione delle risorse professionali ad esso afferenti, all'organizzazione dell'attività, alla garanzia della legittimità della attività dei valutatori ed al rispetto delle vigenti normative e degli atti di indirizzo in materia di accreditamento socio-sanitario. Il Responsabile dell'OTAP, a seguito delle richieste pervenute dai SIC,

assicura lo svolgimento di compiti e funzioni di cui all'art.4. In base a quanto stabilito dalla CTSS della Provincia di Modena il Responsabile OTAP è coadiuvato, nelle sue funzioni, da una Cabina di Regia composta dai referenti distrettuali esperti individuati dai SIC.

In particolare il Responsabile OTAP, avvalendosi della Cabina di Regia:

- organizza i team, per numero di esperti e tipologia delle competenze professionali, rispetto al servizio da verificare;
- attiva, di volta in volta, i team nominandone il team leader tra i valutatori di enti pubblici e garantendo che la loro attività e valutazione sia collegiale;
- assicura che l'attività sia svolta in assenza di motivi di incompatibilità di cui al successivo art. 12;
- definisce il programma delle visite e ne verifica l'adeguatezza e l'efficacia, in collaborazione con i soggetti istituzionali competenti;
- garantisce che la conclusione dell'istruttoria sia formalizzata con un rapporto di verifica in merito al rispetto dei requisiti da parte del servizio/struttura;
- fornisce al SIC l'esito dell'audit effettuato.

Il Responsabile OTAP inoltra formale richiesta al SIC in cui chiede l'elenco dei Servizi da accreditare e i termini nei quali richiede di effettuare la verifica OTAP.

Il SIC può richiedere formalmente al Responsabile OTAP l'effettuazione di una visita o di un monitoraggio ad opera dei valutatori OTAP.

Art. 8. SEGRETERIA ORGANIZZATIVA E DI SUPPORTO ALL'OTAP

La Segreteria organizzativa e di supporto all'OTAP ha sede presso la sede legale dell'Azienda USL di Modena, Via San Giovanni del Cantone n. 23, Modena.

Le funzioni in capo alla Segreteria organizzativa e di supporto al Responsabile OTAP sono svolte da un professionista in staff alla Direzione delle Attività Socio Sanitarie dell'Azienda USL di Modena e assegnato in quota parte dell'orario di lavoro allo svolgimento della funzione secondo una congrua articolazione oraria settimanale.

La Segreteria coadiuva il Responsabile dell'OTAP e la Cabina di Regia nell'assolvimento delle proprie funzioni sia tramite il supporto amministrativo sia tramite la gestione di attività correlate alla pianificazione, alla realizzazione dei programmi di verifica e alla loro consuntivazione. Il supporto amministrativo prevede:

- compiti di segreteria per la convocazione dell'OTAP e delle sue articolazioni distrettuali;
- la conservazione e l'archiviazione dei verbali dell'Organismo e di ogni altra comunicazione e documentazione;
- il supporto alle comunicazioni tra Organismo tecnico, Regione, SIC, Uffici di Piano, servizi e strutture da accreditare e da monitorare.

La Segreteria svolge le specifiche funzioni proprie dell'organizzazione interna dell'OTAP.

In particolare, protocolla e conserva:

- le comunicazioni che provengono dal SIC e dagli Uffici di Piano;
- la documentazione che esita dagli audit effettuati.

La Segreteria dell'OTAP redige e aggiorna il registro dei valutatori, curando anche la registrazione:

- delle iniziative formative che assicurano il mantenimento delle competenze di ogni valutatore;
- della partecipazione di ciascun valutatore alle diverse attività dell'OTAP.

La Segreteria OTAP cura l'archiviazione degli atti, assicurando la corretta tenuta della documentazione attinente ad ogni singolo servizio/ singola struttura accreditato/accreditata.

Art. 9. RAPPORTI CON I SOGGETTI ISTITUZIONALI COMPETENTI (SIC)

La programmazione delle visite da parte del Responsabile OTAP è, di norma, preceduta da momenti di confronto con i SIC al fine di concordare tempi e modalità di raccordo tra le diverse fasi dell'istruttoria per il rilascio dell'accREDITAMENTO e il monitoraggio nonché tra i diversi soggetti che hanno responsabilità specifiche relativamente alle attività di verifica.

Il Responsabile OTAP assicura un raccordo preventivo per quanto riguarda la richiesta di verifiche preliminari al rilascio degli accREDITAMENTI e di verifiche in itinere sul mantenimento dei requisiti da parte dei servizi accREDITATI sia in fase di monitoraggio che in fase di rilascio/rinnovo.

Art. 10 MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE VISITE E DELLE VERIFICHE DOCUMENTALI

Dopo l'attivazione dell'OTAP da parte del SIC, il Responsabile, previo confronto con la Cabina di regia,

costituisce il gruppo di verifica ed individua, tra gli esperti di parte pubblica, il team leader.

Condivide con i valutatori e i TL, la definizione del piano di lavoro.

In particolare si procederà:

- alla definizione delle modalità di esecuzione delle visite: audit presso il servizio/struttura, momenti di autovalutazione, obiettivi del verbale e modalità della sua redazione;
- alla sottoscrizione del modulo di accettazione del codice deontologico e di dichiarazione di assenza di incompatibilità.

La Segreteria OTAP comunica ai SIC il calendario delle verifiche e la composizione dei relativi team così come definiti dalla cabina di regia. Nel caso in cui la data comunicata ai componenti del team non incontri la disponibilità degli stessi per validi motivi sarà compito del TL riprogrammare la tempistica.

Il SIC comunica ai Servizi le date in cui si svolgerà la verifica.

Alle date concordate il team, prima di avviare l'attività di audit, si confronta con i referenti del SIC o dell'Ufficio di Piano al fine di acquisire parte della documentazione e/o informazioni in merito al servizio/struttura sul quale svolgerà la verifica.

Il team procederà poi all'audit o mediante visita con sopralluogo ed eventuali interviste o mediante analisi documentale. Il gruppo di verifica si riunisce per la redazione del report di verifica in merito al rispetto dei requisiti da parte del servizio/struttura. Il report, una volta sottoscritto da tutti i componenti, viene trasmesso al Responsabile OTAP per una validazione di regolarità.

La segreteria OTAP trasmette il report al SIC, di norma, entro 30 giorni dall'esecuzione dell'audit.

Le sedute dell'OTAP e gli audit di verifica non sono pubblici.

ART. 11 TIPOLOGIE E OGGETTO DELLE VERIFICHE DI COMPETENZA DELL'OTAP

La programmazione delle visite da parte del Responsabile dell'OTAP mantiene quale riferimento lo specifico mandato del SIC, nell'ambito delle competenze dell'OTAP, definite dalla DGR 514/2009 e s.m.i e DGR 2109/2009.

La valutazione dell'eventuale venir meno dei requisiti, rispetto al momento di approvazione dell'atto di accreditamento, è competenza dell'OTAP, su specifica richiesta del SIC.

La verifica riguardante l'eventuale mancato rispetto delle disposizioni contenute nella contrattazione collettiva è di competenza dei soggetti referenti per il contratto di servizio.

La verifica riguardante l'eventuale inadempienza degli obblighi in materia di sicurezza del lavoro rimane prerogativa degli organi preposti.

Art. 12. AMBITI DELLE VERIFICHE DI COMPETENZA DELL'OTAP

Nelle verifiche per la concessione/rinnovo degli accreditamenti il team ha a disposizione due strumenti:

- la checklist di verifica riporta l'elenco dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, affiancati dall'indicazione del grado della loro presenza o meno dalla specifica documentazione da cui si desume tale presenza e dalla indicazione di ulteriori evidenze.
- il report (verbale) dove viene riportato il livello di soddisfazione dei requisiti e dove c'è la possibilità di indicare indicazioni e suggerimenti per il riallineamento/miglioramento.

L'attività di monitoraggio e vigilanza può essere svolta in qualsiasi momento durante il periodo di validità dell'accreditamento, previa attivazione dell'OTAP da parte del Soggetto Istituzionale Competente. In questo caso sono rilevanti eventuali richieste su ambiti specifici di verifica, espresse dal SIC, o derivanti dagli esiti della vigilanza, o da novità sul piano normativo.

Art. 13. INCOMPATIBILITÀ. CONFLITTO DI INTERESSI

Il Responsabile dell'OTAP opera per assicurare l'assenza di conflitti di interessi ed incompatibilità nello svolgimento delle funzioni istruttorie dell'OTAP. Di norma, e necessariamente per chi svolge per la parte pubblica ruoli di regia o coordinamento, il Responsabile dell'OTAP dispone che il valutatore effettui le visite di verifica in servizi collocati in ambiti distrettuali diversi da quello in cui normalmente opera.

Un valutatore che ricopre una posizione lavorativa di Responsabile (RAA, RAS, Coordinatore responsabile) ma all'interno di un servizio che non ha rapporti di alcun genere con i servizi del proprio ambito distrettuale, può invece effettuare le visite di verifica anche in tale ambito.

In particolare il Responsabile dell'OTAP dispone per la non partecipazione alle attività da parte degli esperti, pubblici e privati, in servizi nei quali:

- svolgano ruoli gestionali, operativi o di responsabilità e coordinamento, o in servizi che dipendono dal medesimo ente gestore del servizio di appartenenza degli esperti stessi;
- abbiano intrattenuto rapporti di consulenza, comando, distacco o similari;
- esistano legami di matrimonio, convivenza e rapporti di parentela e affinità, fino al terzo grado, tra l'esperto e il Responsabile del servizio o della struttura da verificare o il titolare del soggetto gestore;
- abbiano fornito a qualsiasi titolo negli ultimi tre anni consulenza o formazione per l'accreditamento o la certificazione ISO alla organizzazione oggetto di verifica, oppure vi abbiano svolto nell'ultimo anno verifiche ispettive secondo la norma ISO 9000;

- abbiano sottoscritto, per la parte della committenza, il contratto di servizio conseguente all'accreditamento con il soggetto gestore del servizio coinvolto nella verifica;
- ricoprano il ruolo di Consiglieri di Amministrazione o abbiano poteri di rappresentanza dell'Ente gestore del servizio stesso coinvolto nella verifica;
- ricoprano cariche pubbliche elettive (es.: Consiglieri comunali per servizi e strutture di Comuni o Unioni) o siano dipendenti in Enti pubblici soci del servizio coinvolto nella verifica, o con questi abbiano un rapporto di lavoro di natura stabile e continuativa.

Art. 14. DURATA

L'OTAP dura in carica 5 anni. Qualora durante i 5 anni si debba procedere alla sostituzione di uno o più componenti o all'integrazione di ulteriori componenti, l'individuazione avviene con le stesse modalità utilizzate per la nomina.

Art. 15. NORMA TRANSITORIA

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di adozione e risulta effettivo nelle more della definizione di ulteriori indicazioni e strumenti a livello regionale o nazionale. Esso verrà integrato, ovvero sostituito, in virtù di specifiche direttive/indicazioni regionali emanate successivamente.